

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 settembre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 6 settembre contiene:

1. R. decreto per l'erezione in ente morale dell'asilo infantile in Montefiore dell'Aso.

2. Disposizioni nel personale giudiziario, nel personale dell'amministrazione dei telegrafi, e nel personale dell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

3. Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto luglio 1880.

BADIAMO A NOI!

Dopo che i Francesi ci hanno usato le maledie di Tunisi e coi loro giornali ci hanno con tanta loro soddisfazione corbellati, godendo della nostra umiliazione, abbiamo questo altro vantaggio di essere insidiosamente accarezzati dalla stampa di Berlino e di Vienna, che cerca di lusingare il nostro amor proprio e di attirarci in un'alleanza nemica alla Francia.

Ma noi non abbiamo bisogno di stringere adesso alleanze con alcuno; e dobbiamo piuttosto badare a noi.

Le alleanze si fanno per uno scopo determinato ed a suo tempo. Ora ne c'è lo scopo determinato, nè ci giova di stringere alleanza con alcuno.

Quale scopo potrebbero avere i due Imperi dell'Europa centrale? Forse di prevenire l'uno la meditata rivincita della Francia, e l'altro di allargarsi sempre più nell'Oriente avendo guardate le spalle da noi, e mettendoci di fronte alla Francia?

Se questo è il loro scopo, vi si accomodino senza di noi. Noi baderemo a casa nostra. Per dinci, non ce lo consigliano tutti?

Se la Francia vuol tentare la rivincita e portarsi nel tempo stesso a Tunisi ed al Reno, lo faccia pure a suo rischio e pericolo. Se la Germania vuole prevenire la rivincita francese, attaccando per la prima, noi non abbiamo nè da impedirla, nè da aiutarla. Abbiamo piuttosto, come ce la ripetono spesso i nostri... amici, da regolare le nostre cose interne, lasciando che il predominio del mondo se lo disputino i potenti della terra. Non badiamo nè alle loro beffe, nè alle loro lusinghe, ed impariamo piuttosto a vivere da noi e per noi.

Se l'Austria vuole procedere di qualche altro passo nella penisola dei Balcani e contendere alla Russia il terreno, lo faccia pure. Noi saremmo stati per lei gli alleati sicuri e perpetui, solo che avesse pensato a disinteressarci in tutte le questioni transalpine, dandoci i nostri confini difendibili alle Alpi. Ma se l'Austria non ci sente da quell'orecchio, noi non sentiamo dall'altra parte. Giacchè la Germania la spinge, per venire a suo tempo sull'Adriatico, cosa che noi non vorremmo, s'intenda con lei. Combatta pure la Russia. È affar suo. Contrari anche l'Inghilterra, di cui il Governo per ora adde la causa dei Popoli che vogliono sottrarsi al giogo turco, senza imporre ad essi un altro. Noi saremmo della stessa opinione e, nelle vie pacifiche seguiranno questa politica. Se altri ne ha un'altra, la faccia almeno a spese sue.

Non intendiamo con questo, che si abbia da cularci in una neutralità disarmata. Oibò! Bisogna anzi pensare ad agguerrirci, ma senza strepiti, nè vanti, nè provocazioni, nè disegni aggressivi, nè calcoli interessati. Noi vogliamo prima di tutto difendere noi medesimi; e poscia metterci in tali condizioni, che se altri vorrà rompere la pace per fare delle conquiste, non ci avrà complici; ma potrebbero averci per alleati quelle Nazioni, che pensano alla libertà propria ed all'altrui.

Se staremo sulle nostre, e ci adopereremo in una pacifica attività, ci sarà sempre chi dovrà pensare, che tanto la nostra alleanza quanto la nostra neutralità, ed all'occasione la nostra inimicizia per la causa del giusto, valgono qualche cosa.

Così conducendoci, riderà bene chi riderà l'ultimo; e potremmo essere ben noi a ridere. Badiamo a noi! Ma operando costantemente colla coscienza di avere una politica nazionale, d'accordo con quella di tutti i Popoli, che sanno volere e conciliare la propria coll'altrui libertà! *Laboremus!*

Il Pungolo di Napoli, di Sinistra, così conclude un suo articolo sui recenti fatti di Napoli:

«Ciò che è succeduto da noi da oltre un mese a questa parte ha fatto più male alla causa delle istituzioni, che non avrebbero potuto gli assalti più fieri di tutto il partito repubblicano. E' l'assenza completa delle virtù pubbliche, che è stata soprattutto dimostrata dal contegno dei rappresentanti del potere, in tutte le fasi della lotta che abbiamo attraversato.

Nè per rimediare a questo v'è inchiesta che basti.

I grandi esempi, in tali congiunture, dovrebbero venire dall'alto, da dove invece, e spesso, arriva il contrario.

Niente di più doloroso a dirsi, ma purtroppo niente di più manifesto e di più vero. Il torracento politico vince ogni altro interesse — compresi i più elevati.»

ITALIA

Roma. Affermasi, scrive il *Fanfulla*, che l'on. Miceli sostenga energicamente il prefetto Fasciotti e la deputazione provinciale di Napoli dove prevalgono i dissidenti, contro l'onor. Desanctis, che al solito suo si mostra debolissimo e irresoluto. Intanto, per quel che ci è dato sapere, dall'inchiesta sarebbe già stato constatato che ben venti guardie di pubblica sicurezza sguainarono le daghe per ordine d'un applicato, e che il questore aveva dato ordine all'ispettore di Porto perchè si vigilasse soltanto di fuori, e in caso di tumulto intervenisse dentro solo in caso di richiesta. I quali ordini non furono eseguiti.

La direzione generale del Demanio avendo rilevato pel 1879 una notevole diminuzione nel prodotto delle tasse di registro per trasferimenti di mobili a titolo oneroso, diminuzione tanto più significativa in quanto che contraddice al progressivo svolgimento delle altre tasse congeneri, ha diramata particolare istruzione alle intendenze con invito a meglio vigilare, anche a mezzo degli ispettori demaniali, perchè nella deficienza di più sicuri mezzi di riscontro siano tenute presenti tutte le informazioni che possono concorrere a dar la prova dell'atto scritto e fornire così occasione legittima al recupero delle tasse dovute e delle penali nelle quali possano incorrere i contravventori.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi, 5, alla *G. d'It.* che il malumore fra il presidente dei ministri e quello della Camera è giunto allo stato acuto. Gli opportunisti non fanno mistero della propria irritazione. Si parla già di provocare un cambiamento di ministero, la cui presidenza sarebbe affidata al signor Challeml-Lacour, ora ambasciatore francese a Londra. Molto scossa è ad ogni modo la posizione del signor Freycinet non tanto per le sue velleità clericali, quando per la voglia che egli ha di emanciparsi dalla tutela del vero sovrano di Francia, Leone Gambetta.

Si annunzia da Parigi: Il Commissario che in Algeri doveva apporre i sigilli alla residenza dei gesuiti, fu insultato da una grande massa di popolo. Alla sera si ripeté il tumulto, che durò fino a quando il militare disperse la folla.

In un articolo sulle questioni religiose la *Republique Française* dichiara che essa respinge per ora il principio della separazione fra la Chiesa e lo Stato, ma che lo propugnerà in seguito se le corporazioni non si sottomettono alle leggi.

Il *Gaulois* pretende sapere che si pubblicherà nell'ufficio *Corrispondenza Havas* una nota colla quale si inviteranno tutte le corporazioni non autorizzate a presentare la dichiarazione, e che a quelle che non la presentassero saranno applicati i decreti del 29 marzo.

Negli otto mesi che terminarono coll'agosto, le entrate superarono le previsioni di cento milioni.

Germania. Gli operai di Berlino hanno tenuto in questi giorni tre riunioni nelle quali fu discussa la questione dei salari. Il presidente della riunione degli stipetati disse che 1014 marchi furono ricevuti dall'estero in soccorso degli scioperanti. Nella riunione degli intagliatori in legno, la Commissione nominata per stabilire una statistica degli intagliatori, annunziò che su 230 officine invitate a rispondere al *questionario* trasmesso loro, 67 sole l'hanno fatto, ma che i dati raccolti bastano a constatare la condizione misera di questa classe d'operai. Nell'assemblea degli operai canestrai si annunziò che due padroni avevano consentito ad

aumentare i salari. Si presero due risoluzioni: la prima che si terranno riunioni mensili alle quali s'inviteranno i padroni per cercare i rimedi ai mali constatati; la seconda, di creare un fondo per soccorrere gli scioperanti.

Svizzera. Si telegrafa da Berna all'*Agenzia Havas*: I giornali della Svizzera orientale narrano che in questi ultimi giorni le popolazioni turgoviane, della valle di Thur, furono sorprese nel veder giungere un grande numero di persone che si dirigevano verso un antico castello inabitato, quello di Wyden, situato presso il villaggio di Ossingen.

Le autorità comunali si riunirono e s'incaricò il Sindaco del Comune di recarsi al castello per sapere ciò che si faceva. Il Sindaco si recò infatti al castello; egli vi fu accolto con premura dai membri del Comitato centrale delle Casse di soccorso tedesche in Svizzera. Questa fu almeno la qualità che si erano data i componenti la numerosa adunanza. Il Sindaco avrebbe voluto assistere alle deliberazioni, ma gli si fece comprendere che non si aveva bisogno di lui, ed egli fu costretto a ritirarsi. Egli comunicò al Consiglio comunale l'esito della sua missione. La popolazione, la cui curiosità era stimolata, riuscì infine a sapere ciò che accadeva al Congresso del Comitato centrale: vi si faceva dell'alta politica, vi si pronunciavano i nomi dell'Imperatore Guglielmo e del signor di Bismarck.

Gli edili si riunirono nuovamente; si decise d'inviare un telegramma al capo del distretto, da dove furono inviati agenti speciali. Intanto era passato del tempo, il Congresso aveva terminato i suoi lavori, ed i suoi membri avevano attraversato il lago di Costanza per ritornare in Germania. Si seppe poi, dai giornali socialisti, che il sedicente Comitato centrale delle Casse di soccorso tedesche era semplicemente un gruppo di capi socialisti, venuti nel territorio svizzero per occuparsi con piena libertà delle quistioni della giornata.

Tutte le risoluzioni furono adottate all'unanimità dai membri presenti; esse si riferiscono alla situazione interna della Germania, alla stampa, alle future elezioni legislative, al mandato dei deputati socialisti, ed infine ai rapporti dei socialisti tedeschi con quelli d'altri paesi, e specialmente della Francia.

Russia. Un telegramma da Berlino al *Daily News* completa le informazioni già riferite sul nuovo attentato macchinato contro lo czar per ucciderlo nel suo viaggio da Pietroburgo a Livadia. Un corrispondente in caso di essere informato esattamente — così quel dispaccio — scrive da Pietroburgo che la vigilanza delle autorità sotto la direzione del generale Melikoff si è trovata giustificata dalla scoperta di mine preparate sulla linea che doveva servire d'itinerario all'imperatore, diretto a Livadia. Una di esse trovata sulla ferrovia di Ekaterinoslaw; l'altra nel governo della Tauride a una distanza di 116 verste da Simferopoli. Esse erano cariche con tre *pondi* di dinamite in due casse di uguale capacità, e inescate con un filo elettrico, il quale, per altro, non univasi ad alcuna batteria.

Queste scoperte sono state fatte una venerdì, l'altra domenica — s'intende dell'altra settimana — vale a dire il giorno innanzi che lo czar partisse da Pietroburgo. Si sapeva benissimo che la più severa sorveglianza era esercitata per prevenire siffatti attentati, giacchè nessuna persona di senno supponeva che lo spirito rivoluzionario abbia abdicato, sebbene abbia smesso di molto della sua audacia.

La sorveglianza poco chiasiosa, ma attivissima del generale Melikoff è riuscita per tal guisa a risparmiare quello che si può considerare come un orrendo disastro pel paese.

Non si conoscono ancora i particolari sulla mina di Ekaterinoslaw. Quanto a quella sulla mina nella Tauride, emanano da fonte sicura.

Sicchè, vedesi che la vita dello czar non è molto più sicura ora di quello che fosse quattro o cinque mesi fa, e che un momento di rilassatezza nella sorveglianza può cagionarne la perdita. Non c'è di certo nessuno che invidi la sorte del successore di Pietro il Grande.

Rumelia. Il processo degli assassini della madre di Skobelev sta per aprirsi davanti la Corte d'Assise di Filippopoli.

Gli accusati sono in numero di sette, cioè due montenegrini che hanno aiutato il capitano Uzatus a finire le sue quattro vittime; due altri montenegrini che parteciparono meno direttamente alla perpetrazione dell'assassinio; un giovane macedone nella casa del quale si univa la sinistra banda, infine il fratello e la zanza di Uzatus.

Quest'ultima è una turca che le circostanze della guerra turco-russa fecero cadere in po-

tere di Uzatus. Essa ha 20 anni. Non entra affatto nel delitto. Un altro particolare curioso è che malgrado le più attive ricerche, la polizia non è giunta a trovare il danaro ed i gioielli della infelice donna. Uzatus ha dovuto pure nascondersi in qualche punto di Filippopoli prima di prender la fuga, poichè non furono trovati sopra di lui allorchè fu ucciso che cinque rubli di argento. L'assassino ha dunque nascosti o confidato a qualcuno i 120,000 o 150,000 fr. rubati.

E' la prima volta che una causa così importante sarà giudicata dai tribunali della Rumelia orientale. Se c'è condanna di morte, la sentenza dovrà essere sottoposta all'approvazione del Sultano a termini dell'art. 262 dello statuto organico.

Tunisi. Da una corrispondenza tunisina alla *Riforma* togliamo quanto segue: «I francesi confermano che siasi firmato un trattato col Bey, in cui questi accetta il protettorato francese, e s'impegna a non fare più alcuna concessione a Società estere, senza l'autorizzazione della Francia. Non sono in grado di garantirvi una notizia così grave e contraria a ogni principio internazionale e di sovranità civile. Ma si arriverà anche a questo, non dubitate. Lo spirito della nostra colonia è depresso, e non si spera più nel Governo nazionale. Di chi la colpa?»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Puglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 72) contiene:

869. *Estratto di bando.* In seguito ad aumento del sesto stato fatto nella esecuzione immobiliare provocata dalla ditta A. Tomadini contro Daniele De-Ponte sui beni deliberati da Luigi Basoni di Dionisio, avrà luogo il 9 ottobre p. v. nel Tribunale di Udine l'asta dei fondi stessi in Comune censuario di Talmassons. L'asta si aprirà sul prezzo offerto di lire 894.60.

870. *Estratto di bando.* Ad istanza della Chiesa di San Zenone di Aviano, l'8 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio di Menegoz Luigi ed Osvaldo l'incanto di stabilimento a mappa censuaria del Comune di Aviano pel prezzo di lire 1090.

871. *Avviso d'asta.* Il 30 settembre corrente presso l'Intendenza di Finanza in Udine si procederà all'asta per l'appalto quinquennale della riscossione dei dazi di Consumo governativi in 115 Comuni della Provincia. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i 115 Comuni è di lire 218,850.

872. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita in Udine, Piazza Mercatoneuvo, del presunto reddito annuo lordo di lire 3683.88, il 2 ottobre p. v. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine l'asta relativa.

873, 874, 875 e 876. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di S. Pietro al Natrone fa noto che il 1 ottobre p. v. nella R. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

877. *Estratto di bando.* A istanza della Cassa di Risparmio di Udine e in odio al dott. D. Tolusso di Tesis di Maniago, avrà luogo il 15 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone l'incanto di stabili siti in mappa di Maniago.

878. *Estratto di bando.* Ad istanza di Maria Borean vedova Jacuzzi, alla quale successe in corso di atti l'avv. P. G. Petracco di S. Vito al Tagliamento, ed a pregiudizio di Angela Jacuzzi Borean e di Jacuzzi Antonio, avrà luogo nel 22 ottobre p. v. avanti il R. Tribunale di Pordenone l'incanto di immobili siti nel Comune censuario di Casarsa.

879. *Sunto notifica sentenza.* A richiesta di Alberto Passamonti di Udine, l'usciera Rigotti ha notificato a Giovanni Nicola Rickerizen di Gorizia, la sentenza 23 agosto 1880 del signor Pretore di Palmanova nella causa da esso in confronto del richiedente introdotta con atto di citazione 15 gennaio 1878.

880. *Convocazione di creditori.* Il giudice delegato al fallimento di Zuccaro Giuseppe di Udine, ha fissato, per la verifica dei crediti, per i creditori che hanno residenza nel Regno, il 15 novembre p. v. e per quelli residenti all'estero il 29 dicembre.

881. *Estratto di bando.* Ad istanza di Petris Onorio-Antonio di Pordenone, il 15 ottobre p. v. nel R. Tribunale di Pordenone si terrà di nuovo in odio a Quassi Mattia di Domagnis pubblico incanto di realtà in mappa di Domagnis sul dato di l. 1866.67, per verificato aumento del sesto.

Il comm. Morpurgo, membro pel Veneto della Giunta per l'inchiesta agraria, verrà verso la fine del mese corrente o ai primi di ottobre in Friuli per completare il più possibile sui luoghi le notizie che occorrono alla Giunta medesima. Non dubitiamo che tutti quelli ai quali l'egregio deputato si rivolgerà per informazioni si daranno premura di aiutarlo nell'importante suo compito, trattandosi che l'inchiesta è diretta a migliorare le condizioni della nostra agricoltura.

Lavori pubblici. Dal riassunto dei lavori pubblici di cui venne autorizzata l'esecuzione dal 1° gennaio al 31 agosto 1880 togliamo le seguenti indicazioni che riguardano la Provincia di Udine: Ponti e strade: quattro lavori per un importo di lire 779,200 — Strade ferrate: quattro lavori per un importo di lire 12,710 — Opere idrauliche: due lavori per un importo di lire 58,000. In totale 10 lavori per lire 849,910.

Dintorno a meritato encomio. Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 settembre corr. MINISTERO DELL'INTERNO

Per mezzo del prefetto di Udine il Ministero dell'Interno e quello di Grazia e Giustizia hanno espresso al sindaco di S. Giorgio di Nogaro, sig. comm. Collotta, non che all'assessore delegato cavaliere Zaccaria Rampinelli ed al segretario sig. Silvio Gnesutta, i più alti encomii, per la intelligenza e la solerzia spiegate ad ottenere che quasi tutti i matrimoni contratti in quel comune col solo rito religioso fossero convalidati innanzi alla legge col rito civile.

Pel Dirett. Capo della 3^a Div. G. ALOCCI.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto concernente la sistemazione e rettificazione del tronco fra l'abitato di Ampezzo e quello di Forni di Sotto, della strada provinciale di seconda serie da Villa Santina al Monte Mesurino.

Il Consiglio di Stato ha approvato il pagamento del premio di lire 35,000 all'Impresa Marsaglia per lavori di costruzione della stazione provvisoria di Pontebba.

L'adunanza del Consiglio dirigente la scuola d'arti e mestieri che doveva aver luogo ieri presso la Prefettura, come già avevamo annunciato, fu rimandata ad oggi per l'assenza di taluno fra i membri componenti il Consiglio stesso.

Provvedimenti per le maestre che contraggono matrimonio. Riceviamo la seguente:

Egregio Direttore,

Ho letto oggi nella *Patria del Friuli* che il Municipio di Udine si è rivolto ad alcune principali città per sapere quali norme abbiano trovato di adottare circa le maestre comunali che contraggono matrimonio.

La *Patria del Friuli* dice che è notevolissima la risposta del Municipio di Firenze, ed anch'io debbo dire che mi par tale. Figuratevi! Prima di tutto il Consiglio Comunale di Firenze, sono parole della *Patria del Friuli*, deliberò che d'ora innanzi venisse data la preferenza negli impieghi scolastici a *fanciulle vedove*!

È una cosa da dar molto a pensare! Comprendo che ci possano essere delle fanciulle non vedove; ma mi pare difficile che ci sieno delle vedove ancora fanciulle; e m'immagino l'imbarazzo terribile in cui si troverà l'ottimo Municipio di Firenze per dare la preferenza a delle persone d'una specie così rara. Non so m'inganno; ma credo che una volta o l'altra il Municipio di Firenze si troverà costretto a modificare in questa parte il suo regolamento, dopo aver provata la difficoltà di trovare maestre fra le pochissime spose che sieno rimaste vedove dopo un matrimonio semplicemente *rato*.

In secondo luogo il Municipio di Firenze ha stabilito che ogni maestra che va a marito dovrà essere sottoposta a conferma.

Bene! saranno confermate in gran parte, perché già conosciute atte all'insegnamento! Che! Che! saranno confermate soltanto, secondo le disposizioni notevolissime che il Municipio di Firenze ha adottato, saranno confermate soltanto quelle che si maritano vecchie, perché la conferma sarà concessa solo a quelle che meritano speciale riguardo per lungo servizio prestato.

Sapete quando si potrà prescindere da questa circostanza? Soltanto quando mancheranno postulanti non maritate. Ora colle miriadi di maestre che si vanno attualmente preparando nelle diverse scuole magistrali e nei collegi dotati i corsi normali capirete bene che questa eventualità è affatto inammissibile.

Finalmente, scrive la *Patria*, furono posti dei limiti alle assenze dalla scuola per il puerperio, per l'allattamento ecc. ed alle maestre per quel tempo non sarà accordata che la metà dello stipendio.

È questa, evidentemente, una disposizione transitoria. In avvenire il Municipio di Firenze non avrà per maestre che delle *fanciulle vedove* o delle donne maritate in un'età in cui non è presumibile che possano avere della discendenza. In ogni modo, anche come transitoria, questa disposizione è pure notevolissima. Non solo con essa si mira a favorire le teorie di Malthus per combattere il soverchio accrescimento della popolazione, ma si diffonde l'uso dell'allattamento artificiale colla famosa Farina Nestlé e quello delle *pappe precoci*.

Voi direte che, trattando la metà dello stipendio a una povera maestra partorienti, si viene a punire la maternità; mentre all'assenza prodotta dal puerperio si è sempre provveduto e si provvede colle maestre assistenti; ma, come

dissi più sopra, la notevolissima disposizione non può essere che transitoria; e poi non bisogna guardare tanto per il sottile, quando si tratta di conseguenze i rilevanti vantaggi che la notevolissima disposizione del Municipio di Firenze ha in mira.

Se credete, egregio Direttore, di accordare a questa mia ospitalità nel vostro Giornale, non solo otterrete lo scopo di far conoscere ai vostri lettori le notevolissime disposizioni del Municipio di Firenze circa le maestre che contraggono matrimonio, ma farete anche un favore a chi scrive, il quale, se il Municipio di Udine è favorevole a queste notevolissime disposizioni, non si meraviglierebbe punto di vederle proposte al Consiglio Comunale alla sua prossima convocazione. *Nil mirari!* ha detto l'antico ed io mi unifermo a questa massima.

Udine 8 settembre 1880.

L. N. P.

Dal rinomato Stabilimento Itografico Passero è uscito il numero unico del giornale *La Vena d'Oro*, brillante e spiritosa pubblicazione dedicata interamente a quello Stabilimento idroterapico. Il testo è del sig. Domenico Indri e le caricature dell'avv. Tecchio, e tutti e due gareggiano nelle quattro pagine del giornale a 7 gradi sopra lo zero di spirito e di gaiezza. I friulani troveranno in questa piacevole pubblicazione diverse loro conoscenze e passeranno lieti più lietamente un'ora leggendone le varie rubriche ed osservando le graziose caricature. Peccato che il numero degli esemplari pubblicati si è limitatissimo.

I ginnasti udinesi. Leggesi in un corrispondente da Udine al *Tempo*: Speriamo che al Congresso internazionale che avrà luogo l'anno venturo a Napoli, la Società udinese di ginnastica non si limiterà a far atto di presenza in *inspinto*, ma che vorrà, mediante i giovani soci, concorrere alle nobili gare onde provar che, al bisogno, sapranno i friulani tradurre in atto almeno in parte la iscrizione posta nel 1866 sul portone della via Daniele Manin.

La Congregazione di Carità di Civile del Friuli. Ottenuto il permesso con decreto prefettizio 20 agosto 1880 n. 17270 div. III.

AVVISA.

Nel giorno di domenica 19 settembre corr. avrà luogo in questa Città nella piazza Plebiscito una pubblica pesca con premi, di cui il ricavato sarà devoluto a scopi di Beneficenza. I primi, consistenti in vari oggetti regalati da questa cittadinanza e da alcuni signori dei paesi circonvicini, saranno esposti il giorno suindicato alla pubblica mostra, sotto i portici del palazzo dei R. Uffici, contrassegnati da un numero e dal nome del donatore.

Programma:

La vendita dei biglietti che s'aprirà alle ore 6 pom. verrà tenuta sulla piazza stessa dalle gentili Signore Patronesse, assistite dai membri della Commissione, al prezzo di cent. 10 cadauno. Durante la pesca la Banda Cittadina eseguirà scelti e variati pezzi musicali. Alle ore 8 1/2 pom. nella piazza Paolo Diacono si darà principio ad una pubblica festa da ballo con numerosa e scelta orchestra cittadina diretta dall'egregio Maestro G. Sussoligh. Negli intermezzi del Ballo verranno accesi variati fuochi d'artificio, preparati dal distinto pirotecnico signor Meneghini Carlo di Mortegliano.

La sottoscritta confida che un numeroso concorso sarà per rendere brillante una festa della quale unico scopo si è quello di soccorrere agli indigenti. In caso di tempo contrario, si protrarrà il tutto alla Domenica successiva.

Civile 1 settembre 1880.

La Commissione.

Domani daremo il 1° elenco degli offerenti.

Da Tarcento ci scrivono: Durante la notte del 28 agosto p. p. ignoti ladri s'introdussero nella Chiesa della Madonna di Aprato, spogliarono il simulacro della Madonna di tutto ciò che di prezioso aveva indosso e portarono via anche la S. Pisside, il tutto per un importo di circa 300 lire. Il clero di qui organizzò subito una funzione di riparazione, dopo la quale si fece una colletta che fruttò 155 lire, 2 anelli e 5 paja di orecchini d'oro. Cosicché la somma rubata è ora quasi per intero raggiunta. Oh i buoni credenti! Oh il zelante venerabil clero!

X.

Alpinismo. L'attività dei soci della nostra Sezione del Club Alpino si è manifestata anche in quest'anno nelle vette dolomitiche del Cadore. Sappiamo infatti che i signori ing. Pitacco e Brandolini Carlo di Udine, salirono al 2 del corr. la superba vetta del Monte Cristallo (m. 3244 A) con le guide Cesaletti Luigi e Zanucchi G. B. di S. Vito del Cadore. La salita è aspra e difficile, ma ad onta di ciò essi non adoperarono la corda, senza l'aiuto della quale nessun alpinista ha mai salito quel monte. Ciò va notato anche a merito delle due guide, raccomandabilissime. La giornata era splendida e il panorama indescrivibile.

Il giorno dopo salirono la ancor vergine Punta di Bel Prà, fra l'Antelao e la Croda Malcora. La salita è assai faticosa e pericolosissima. Secondo i calcoli coll'aneroide, l'ing. Pitacco attribuisce alla cima un'altezza superiore ai 3000 metri. Contiamo di avere altre notizie fra giorni.

Carissimo prof. Marinelli,

Le devo ringraziamenti per la relazione dell'ascensione dell'Antelao felicemente compiuta dalle provette alpiniste signorine Grassi. Altre

alpiniste, di più modesta portata, cui Ella fu maestro in geografia e nelle ascese sui monti, rilevarono il velame della frase che « l'alpinismo femminile sembrava dormire quest'anno in Friuli » e si proposero di smentire il loro professore almeno in sulla chiusa della ordinaria epoca delle ascensioni, se le circostanze impedirono ad esse di effettuare escursioni progettate in precedenza. Venne preso di mira il Monte Corno, sopra Peonis, quale gita preparatoria d'altra più importante. Ma, all'appello, poté rispondere « presente » solo la Camilla K. col fratello Roberto, accompagnati dal padre e da Antonino di Prampero. Movemmo da Peonis la sera del 4 corr. alle 6 1/2 ed alle 8 1/2 prendemmo possesso della ottima Casera « Daur Covria » dove si pernottò assai meglio che nella da Lei celebrata Casera Pecol. Partiti da Covria alle 4 a. m. raggiungemmo la vetta del Monte Corno alle 5 1/2, impiegando quindi da Peonis ore 3 1/2, camminando di buon passo in quanto che l'ascesa non è punto difficile.

Quantunque l'altezza del Corno non misuri che metri 1481, la vista che vi si gode è estesissima, distinguendosi ad occhio nudo il Pelmo, l'Antelao, il Monte Cristallo ed altri colossi del Tirolo, tutte le maggiori cime dei monti Carnici (anche la creta del Sernio fa capolino sopra l'Amariana) nonché i nostri conoscenti Montasio, Sarte e Canino. Del goriziano restano nascosti tanto il Manichard come il Triglav, scorgendosi solo il caratteristico naso del Kra.

La vista della pianura poi è tutta liberissima essendo il Corno agl'avamposti. Splendide è quella immediatamente sottostante della valle del Ledra. I densi vapori in quella caldissima giornata ci impedirono di vedere la capitale del Friuli. Discendemmo per Prat a Cornino, spiacenti che il programma d'altra gita (poscia abbandonata) non ci concedesse calare per la attraente valle dell'Arzino e procedere per Forgaria, Flagogna e Ragogna.

La nostra sezione dovrebbe effettuare questa bellissima escursione, che permetterebbe, nel ritorno, di ammirare i lavori del Ledra.

Raccomandando al nostro presidente questo programma quale chiusa delle escursioni del 1880, me gli rassegnò

Affez. Suo, C. KECHLER.

Il sig. G. Zai ci ha comunicato la seguente circolare, che fa seguito ad altro suo invito. Senza entrare punto nei fatti suoi, né in quelli di qualche altro agente della emigrazione, che gli fa contro, volendo dominare da solo il mercato, facciamo qui qualche osservazione.

Noi non replichiamo qui quello che abbiamo detto altre volte, che l'emigrazione non è né un bene, né un male per sé stessa, ma un diritto di tutti quelli che credono di migliorare la loro sorte emigrando, e quand'anche possa essere un momentaneo danno relativo per alcuni, che vedono disertare le loro terre, non lo è poi tanto per il paese, ove la popolazione sente il bisogno di emigrare, giacché quasi sempre il posto degli emigrati viene occupato presto da altri.

Può essere piuttosto un danno per gli emigranti, se sono corbellati dagli agenti interessati della emigrazione e condotti là dove non sanno se potranno trovarsi bene; ma può essere anche un vantaggio per essi, se trovano il modo di migliorare la loro condizione economica. Quello che noi vorremmo si è, che gli emigranti sapessero molto bene le condizioni in cui si troveranno nel paese per dove emigrano; e per questo abbiamo sempre invocato, e nella stampa ed altrove, per essi una valida tutela dei rappresentanti del Governo nazionale in tutti i paesi dove i nostri emigrano.

Finché ci sono in Italia oltre tre milioni e mezzo ettari di terreni incolti o paludosi, certamente di noi desidereremo, per il paese e per gli emigranti, che si facesse prima in larga misura la colonizzazione all'interno, la quale produrrebbe molti vantaggi, aumentando la produzione agricola. Per questo motivo persistiamo nella nostra idea di adoperare i carcerati nelle bonifiche in tutte le regioni della penisola e delle isole, onde preparare così il terreno alla colonizzazione interna.

Dopo ciò, preferiremmo, se si trovassero in Italia dei capitalisti atti alle grandi intraprese, che, non possedendo l'Italia colonie proprie, mercé cui crescere in potenza ed in ricchezza, si colonizzassero coi nostri i paesi attorno al Mediterraneo, coi quali resteremmo in più facili e proficue relazioni. La Tunisia e la Tripolitania potrebbero essere i paesi da ciò. Ma anche la colonizzazione dell'America meridionale (se gli emigranti la trovano utile per sé) può essere utile per la Nazione, avviando una corrente commerciale fra l'antica e la nuova patria degli emigrati.

Anche per colà poi, se la emigrazione s'ha da fare, gioverebbe che si facesse dai nostri non isolatamente ad uno ad uno, ma collettivamente, per stabilirsi tutti uniti in luoghi buoni, conosciuti, facilmente accessibili e sicuri, aventi il beneficio dei fiumi navigabili, o delle ferrovie per la vendita dei prodotti.

Vorremmo, che ci si potesse impiegare il capitale di onesti imprenditori nostrani nel nuovo Friuli da fondarsi; ma, se emigrazione ci ha da essere, sarà pur bene, che, come propone il sig. G. Zai, gli agricoltori emigranti si trovassero dappresso ai loro compatriotti, anche per offrire maggiore sicurezza di trovarsi sufficientemente bene a quelli che ci andassero dappoi. L'isolamento in paesi stranieri e lontani è una brutta

cosa; e quindi desideriamo a coloro che si mettono per una via sì avventurosa, che si trovino almeno uniti come il sig. Zai promette di fare che essi sieno.

Del resto, dopo le prove fatte da altri, non ci sono più pupilli; e noi speriamo, che quanto abbiamo più volte riferito, e più quanto scrivono ai loro parenti ed amici gli emigrati da qualche anno a questa parte, abbiano servito ad illuminare anche i nostri. Essi devono sapere pur sempre, che anche la vita dell'emigrato è faticosa, e che anche la terra da conquistarsi dove abbonda, per chi potrà farlo, costerà molti sudori.

Ora ecco la circolare comunicata:

CIRCOLARE.

La mia Circolare 15 febbraio passato venne accolta con molto favore, non solo dagli intelligenti ed onesti agricoltori, ma ben'anco da Professionisti e Industriali: per cui la da me vagheggiata Colonia Friulana si potrà costituire avendo raggiunto non solo, ma superato il numero chiesto dalla Legge 19 ottobre 1876; poiché gli agricoltori iscritti sono 334; artieri e industriali 9; professionisti 5. Tutti compresi 348.

Ad accrescere il numero degli aderenti ho inviate pratiche col governo della Repubblica Argentina, ed all'oggetto ho inviato colà un distinto amico e socio sig. Carlo Moro di Tolmezzo, al quale ho affidato l'incarico di porgere al Presidente un mio ricorso, col ruolino degli iscritti; affinché voglia, a termini dell'art. 88 della Legge, prima d'ora sospeso, ascrivere un abbono sull'importo stabilito per l'imbarco da Genova a Buenos-Ayres, ed ho fiducia fondata di ottenere quanto ho domandato.

Ho del pari inviate pratiche con le principali Agenzie per l'Emigrazione, ed anche con quel mezzo ho di già ottenuto offerte formali vantaggiose.

Ma per portare a compimento, con esito favorevole, tali pratiche, è necessario sopportare in genti spese, sia in viaggi, sia per le inevitabili mediazioni, come pure per le spese elevate di contrattazione; per cui devo fare un appello a tutti quelli che, iscritti, o da iscriversi, per la loro posizione economica, avessero d'uopo di una riduzione sull'importo di pagarsi per l'importo da pagarsi per l'imbarco da Genova a Buenos Ayres.

Invito pertanto tutti coloro che volessero approfittare di questa mia prestazione, a manifestarlo entro la metà del venturo settembre. Se fossero iscritti, coll'inviarli la loro adesione, unendo lire 5 per ciascuna persona della famiglia; e qualora non fossero iscritti, coll'inviarli le necessarie indicazioni anagrafiche, per la regolare iscrizione, l'adesione a formar parte della società, e l'importo sovraccennato. Di tale importo li aderenti riceveranno una regolare quietanza, e ad operazione finita, sarà dato loro un adeguato resoconto, come si usa fare in tutte le operazioni che si fanno per conto sociale.

Coloro che essendo iscritti, e non avessero fatto richiesta di riduzione, sarà ritenuto che sono disposti a pagare l'intero importo stabilito dalla tariffa per i vapori postali, e perciò non potranno pretendere dall'armatore contraente riduzione veruna.

La prima spedizione avrà luogo indubbiamente nel novembre p. v., e la seconda nel marzo 1881. La data precisa di partenza, e la partecipazione dell'importo ridotto sarà, con mia lettera, partecipato al domicilio d'ogni capo di famiglia iscritto, tosto che avrò convenuto colla società di navigazione postale, tanto sul prezzo, come sul giorno destinato per l'imbarcazione; e tosto che avrò ricevuto la decisione del governo della Repubblica Argentina, relativa all'inoltrato ricorso.

Si rende noto in fine che fra i professionisti sono già iscritti « un farmacista prof. in Chiusa Agraria, due ragionieri contabili, un prete, un direttore di fabbrica per conciapelli ». Mancherebbero: un medico chirurgo, un geometra-disegnatore, un telegrafista e impiegato postale, un maestro ed una maestra di scuola elementare. Fra li artieri abbiamo iscritti: Un carpentiere, un battiferro, un calzolaio, un conciapelli, un boscaiolo, due fornaciari, un muratore. Mancherebbero, oltre agli indicati nella Circolare 15 febbraio passato, li seguenti artieri ed industriali; mastro falegname costruttore di case in legno; falegname e pompiere; tessitore; fabbricatore di cordami, salumiere, macellaio, muratore e lavoratore in cemento idraulico; fabbricatore di polvere; pettinatore di lino; distillatore di materie alcoliche; fabbricatore di sigari in genere; fabbricatore di mostarda; confezionatore di frutti secchi; caffettiere, offeliere e fabbricatore di conserve; tipografo; parrucchiere e fattorino di Posta. (1)

A questi professionisti, artieri e industriali si fa invito di aderire al programma di cui la mia circolare 15 febbraio 1880, (2), assicurandoli da parte mia, che nulla sarà ommesso o trascurato perché la Colonia Friulana, che si andrà in novembre a costituire nella Repubblica Argentina, abbia a riuscire per ogni riguardo, una colonia modello.

Tarcento (Friuli) 12 agosto 1880

PAOLO-GIACOMO ZAI

(1) Fra gli artieri sarebbero preferibili quelli che sono istruiti nella musica strumentale.
(2) Da inviarsi ad ogni richiedente che non l'avesse rilevata.

Ferimento. Iersera, verso le 9, certo F. L. usciva, nel Suburbio di Grazzano, dalla casa della sua bella, quando, giunto al cavalcavia ferroviario, veniva proditoriamente aggredito da certo B. P. che, colpendolo con un lungo coltello, gli trapassava il braccio destro da parte a parte spingendo la punta dell'arma fino a forargli il costato. Il ferito fu ricoverato all'Ospedale e il feritore tradotto in *domo Petri*. Pare che causa del ferimento sia una rivalità in amore esistente fra i due.

Dopo il caldo straordinario dei giorni scorsi, la pioggia abbondante e quieta di oggi è ottima. Auguriamoci però che non si ostini, perché in questo caso le belle campagne che promettono abbondanti raccolti, potrebbero mutare aspetto e trovarsi nell'impossibilità di mantenere quanto promettono. *Quod Deus avertat.*

Teatro Nazionale. La seconda rappresentazione data iersera dal professor Ellemberg chiamò al Teatro un pubblico alquanto più numeroso di quello della sera prima. Il trattenimento piacque anche iersera, specialmente per la precisione e nitidezza dei disegni astronomici e geografici e delle figure.

Questa sera terza ed ultima rappresentazione. **Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7.

1. Marcia N. N.
2. Mazurka N. N.
3. Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell » Rossini
4. Valzer « Eco delle Foreste » Arnholt
5. Duetto nell'op. « Ugonotti » Meyerbeer
6. Concerto per ottavino « Il Pastore Svizzero » N. N.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto istrumentale

Luigi Zuccolo non è più! Lungo e truce morbo, nell'età di appena 48 anni, estinse una ferrea esistenza. Ei farmacista e chimico di vasta intelligenza, di cuor generoso, schietto e leale, indeclinabile dal giusto e dal retto, di animo piacevole e gentile, dotato di robusto sentire, padre e marito affettuoso, proprietario di doviziosa farmacia, sbalestrato da continui rovesci di fortuna, la sua professione da ultimo dedicò al banco altrui, sempre esatto ed integerrimo da lasciar cara memoria e vivo desiderio di sé.

Deh, o Luigi, a lenire la tanta iattura della miserabile costernata tua famiglia, ed il compianto degli amici, valga il conforto della dolce speranza di rivederci un dì e di riabbracciarci almen allora felici per sempre.

I parenti e amici.

FATTI VARI

Un bell'episodio al Congresso storico. A Presidente del secondo Congresso storico che fu aperto a Milano l'altro ieri, fu nominato l'illustre storico siciliano Michele Amari. Quando l'illustre uomo salì al banco della presidenza scoppiarono vivi applausi; ed altri e più calorosi e più lunghi seguirono alle sue troppo modeste eppure, nobilissime parole.

L'Arrivabene si leva e va tremando, a stringere la mano all'Amari. Questi allora, coll'impeto del cuore e mostrando alla commossa adunanza il venerabile e prezioso superstita degli armenti, dei sacrifici, dei martiri del 21. — Ecco, esclama, ecco l'uomo che doveva essere eletto a presidente!

Un applauso vivissimo, irrefrenabile, lungo, echeggia per la sala. I più giovani si levano, per riverenza, in piedi, applaudendo. L'Arrivabene stringe forte forte la mano all'Amari e, con voce esile, in mezzo agli astanti che, seduti intorno a lui, religiosamente l'ascoltano, pronuncia queste parole: « Se ho fatto qualche cosa per l'Italia ne sono ad usura compensato con tante prove di affetto. Io vi ringrazio. »

La scena fu bellissima e toccante.

Congresso nazionale dei veterinari. Il Comitato Veterinario Lombardo diramò una circolare colla quale invita tutti gli interessati ad appoggiare la proposta che il Congresso Veterinario del 1881, invece di tenerlo in Napoli, lo si tenga in Milano, nell'occasione dell'Esposizione nazionale, e precisamente durante la Mostra degli animali.

Cavalli italiani all'estero. Un telegramma particolare pervenuto al *Diritto* da Huntingdon annunzia che nella corsa di cavalli più importante chiamata « The Great Huntingdon Shire Stake » il cav. Giniastrelli, di Firenze, ha riportato un nuovo successo col suo cavallo Pacifico, battendo per cinque lunghezze sette cavalli, fra cui due di prima classe, appartenenti alle rinomate scuderie La Grange e Lord Rosbery.

I medici nel Montenegro. Fino a pochissimo tempo fa nel Montenegro non c'erano medici, tranne quello di Corte del principe Nikita. Adesso si recò a Cettigne un medico ungherese, per nome D. r. Milano Povanovic, con uno stipendio annuo di f. 2000 in oro, in qualità di medico civico e dell'ospedale di Cettigne.

Impegno per la pigrone. Giorni sono a Debrezin, un padrone di casa che non riusciva a farsi pagare dai suoi pigrone, si impossessò d'un loro bimbo di tre mesi, e lo portò con sé, dicendo che lo avrebbe restituito quando

sarebbe stato pagato. Ci volle l'intervento della polizia perché la madre riavesse il suo pargoletto.

Parriella. La Corte d'assise di Lubiana condannò a morte mediante il capestro certo Erschen di Gaberk presso Bischofflack che uccise il proprio padre sessagenario.

L'inchiesta ferroviaria. Leggesi nel *Monitore delle Strade ferrate*: La Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, avendo ultimato la relazione preliminare, si radunerà il 13 corr. in Firenze (palazzo Riccardi), per tenere una serie di sedute, nelle quali si procederà alla deliberazione sul sistema d'esercizio da suggerirsi come preferibile per le ferrovie italiane, ed alla nomina del relatore.

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi il *Daily Telegraph* assicura che, mercé gli sforzi di Riza pascià, gli albanesi consentono alla cessione di Dulcigno al Montenegro. Il giornale inglese peraltro soggiunge che Riza ebbe istruzione di consegnare al Montenegro Dulcigno e il suo distretto; e siccome non si soggiunge che gli albanesi consentono alla cessione anche di questo, così non si può dire che in Albania tutto vada pel meglio nel migliore dei modi possibili. Può anche ammettersi che gli albanesi acconsentano alla cessione della città; ma siccome il Montenegro e le Potenze di cui esso gode la protezione speciale, cioè la Russia e l'Inghilterra, non intendono punto di rinunciare al distretto annessovi, non pare che la questione sia più vicina di quello che jeri lo fosse al suo scioglimento. Vedremo se, nella speranza di uscire in buona volta da questo *ibis redibis*, la diplomazia si deciderà alla famosa dimostrazione navale, la quale, del resto, dovendo *eviter tout acte de guerre*, lascierebbe probabilmente il tempo che trova.

— Roma 8. Stamane giunse a Roma una commissione napoletana composta degli on. Fusco, Trinchera, Orilia e Ruggero, per trattare col ministro dell'interno, intorno alla questione di Napoli. Detta commissione fu oggi stesso ricevuta dall'on. Depretis, presso il quale si trattene lungamente. Fu ricevuta anche dagli on. Cairoli e Miceli.

È erronea la notizia data iersera dal *Fanfulla*, che non sia stata presa in considerazione la proposta fatta da una Società al governo, riguardo all'abolizione del corso forzoso. Il ministero sta presentemente studiando un progetto per quest'abolizione, ma su altre basi. (*Adriatico*).

— Roma 8. Al ritorno di Villa si applicheranno le proposte degli ispettori giudiziari per sollecitare il disbrigo dei processi penali.

Ad Agrate vennero esplorati altri cento ettari di terreno con risultato fortunatamente negativo. Si bruciarono nelle carbonaie le viti filloserate dello stesso Comune.

La questione del Dazio Consumo è prossima alla sua soluzione riguardo a Torino.

Sopra 784 Comuni del Veneto, 468 formarono 88 consorzi. Gli altri 316 andranno in appalto.

Presso il ministero di grazia e giustizia doveva effettuarsi un largo movimento. Più di venti impiegati dovevano essere traslocati dal ministero ad uffici di provincia. Ciò suscitò un grande malcontento. Villa, tempestato di domande, avrebbe ordinato di sospendere l'esecuzione dei decreti già firmati.

In seguito alle ultime polemiche sulle costruzioni navali, Acton sta preparando un decreto di riforma del Consiglio superiore di marina. Le modificazioni che vi si introducono saranno tali da stabilire la responsabilità personale per gli errori che si commetteranno in avvenire. (*Secolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 8. Il *Daily Telegraph* dice che, in grazia degli sforzi di Riza, gli albanesi consentono alla cessione di Dulcigno. Riza ebbe istruzione di consegnare la città ed il distretto al Montenegro.

Il *Morning Post* dice che lo scopo del convegno di Heymerle con Bismark era di giungere ad un accordo contro l'azione comune dell'Inghilterra e della Russia in Oriente. L'accordo si è effettuato.

Roma 8. Il *Popolo Romano* dice: Astrazione fatta dai lavori pubblici autorizzati così leggi speciali o con impegni anteriormente presi eseguirono dal 1° gennaio 1880 al 31 agosto, o si stanno eseguendo lavori per un totale di 69 milioni; cioè lavori stradali per lire 12.500.000, lavori ferroviari per lire 35.500.000, lavori idraulici per lire 18.000.000; per 54 linee ferroviarie, sulle 77 iscritte nella tabella annessa al bilancio preventivo dei lavori pubblici, si sono intrapresi gli studi. Gran numero di progetti per le ferrovie, trovati in esame presso il Consiglio di Stato e presso il Consiglio superiore.

Londra 8. Il Parlamento è prorogato fino al 24 novembre.

Parigi 7. L'annessione di Tahiti alla Francia fu firmata il 29 giugno dal re di Tahiti e dal commissario francese.

Il ministero ricevette finora sessanta dichiarazioni delle congregazioni non autorizzate.

Gli Oblati e Trappisti, sono le sole congregazioni di uomini che fecero la dichiarazione.

Parigi 7. I vescovi francesi si riunirono in Sinodo ad Angers onde discutere il contegno da tenersi in caso il governo dovesse respingere la dichiarazione delle Congregazioni.

Berlino 7. La *Post* annuncia con riserva che Heymerle è partito per Londra. Egli tornerà domenica in Amburgo. Si dice che nei colloqui di Friedrichsruhe vennero discusse le relazioni fra Serbia e Rumania, e prese delle deliberazioni relativamente all'intera questione danubiana.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 settembre

Frumento	(all'ettol.)	lit. L. 19.45 a L. 0.15
Granoturco	»	» 16.35 » 17.50
Segala	»	» 15.65 » 16.35
Lupini	»	» 9.70 » 10.40
Spelta	»	» — » —
Miglio	»	» 23. — » —
Avena	»	» 9. — » —
Saraceno	»	» — » —
Fagioli alpigiani	»	» — » —
» di pianura	»	» — » —
Orzo pilato	»	» — » —
» da pilare	»	» — » —
Mistura	»	» — » —
Lenti	»	» — » —
Sorgorosso	»	» 9. — » —
Castagne	»	» — » —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

SOCIETÀ REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

Contro i danni degli Incendi, dello scoppio del Gaz-luce, del fulmine e dei Generatori del vapore

Fondata in Torino nell'anno 1829

DISTRIBUZIONE DEL RISPARMIO 1879

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 16 giugno 1880 determinò il **Risparmio** da distribuirsi ai Soci sull'esercizio 1879 in ragione del **diciassette per cento** sulla quota di assicurazione per il 1879 stata effettivamente pagata in e per denno anno.

La distribuzione comincerà col 1° gennaio 1881 presso le rispettive Agenzie e sarà fatta a norma dello Statuto, cioè: — Al Socio all'atto in cui si presenta al pagamento della quota dovuta per detto anno; — A coloro che non sono più Soci quando si presentino in tempo utile a farne l'esazione.

Estratto del resoconto per l'esercizio 1879.

Rendite dell'esercizio 1879	L.	3,224,620.88
Spese	»	2,831,812.98
Risparmio netto dell'esercizio da ripartirsi ai Soci in ragione del 17 p. 0/0	»	392,807.90

Valori assicurati al 31 dicembre 1879	L.	1,984,389,166.—
Quote ad esigere per il 1880	»	2,499,868.30
Fondo di riserva	»	4,630,054.99

Risparmi ripartiti ai Soci.

Esercizio 1875 - 28	0/0	
id. 1876 - 10	0/0	
id. 1877 - 12	0/0	
id. 1878 - 25	0/0	
id. 1879 - 17	0/0	
Totale del quinquennio:		92 0/0.

La Società assicura la proprietà civili, rustiche, commerciali, industriali. Accorda speciali riduzioni per i fabbricati civili. Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrati.

Per la sua natura d'associazione mutua Essa si mantiene estranea alla speculazione. Ha soltanto per scopo il maggior vantaggio di tutti i Soci, a beneficio dei quali ritornano esclusivamente i risparmi. Gli assicurati possono così ottenere una notevole, effettiva e pronta diminuzione della quota annua, che hanno pagata; e per contro essendo la Società costituita a quota fissa, il contributo di ciascun Socio è limitato alla sola annua quota di assicurazione convenuta nella polizza, né per qualsiasi titolo od evento il socio può in nessun caso essere costretto ad altro contributo.

Il risarcimento dei sinistri è pagato integralmente e subito, tranne nei casi previsti dalla Legge (Cod. Civ. art. 1951).

La Società ha un annuo provento di oltre **due milioni ed ottocento mila lire**, ed un Fondo di Riserva in effettivo di oltre **quattro milioni di lire**.

Udine, li 27 agosto 1880.

L'AGENTE PRINCIPALE
Ing. A. Morelli Rossi.

L'ISTITUTO DI EDUCAZIONE MERCANTILE

in LUBIANA (Austria)

che da 46 anni onorevolmente esiste, riapre il corso dei suoi studi col 1° ottobre a. c.

Programmi e Raggiugli presso

FERDINAND MAHR
Istitutore.

LA SOCIETÀ BACOLOGICA AKITA KAVVAGIRI AVVISA

che avendo ceduto i suoi cartoni ai signori Ferreri e Pellegrino, G. Ughes, L. Bossolo, Imberti Giovanni, Sala Secondo, G. Civetta e suoi clienti non ha più cartoni Akita Kavvagiri disponibili.

E. KAWAMURA presidente.

Il signor C. Plazzogna rappresentante la società bacologica Ferreri e Pellegrino prega i sig. coltivatori a sollecitare la sottoscrizione ai cartoni veri Akita Kavvagiri per essere sicuri della consegna.

AGLI INDUSTRIALI, CAPO-MASTRI e PROPRIETARI.

Nuova Pompa Brevettata Fauser

Per estrazione ed elevazione fino a m. 10 di altezza di qualunque liquido; a funzione pronta e uniforme e della capacità di travaso di **litri 7000 all'ora**.

Serve in ogni circostanza e per qualsiasi liquido, le sue valvole sono sferiche, non può ingorgarsi nemmeno coi liquidi i più densi, non è soggetta al gelo, lo stantuffo della pompa è di bronzo, non occorrono spese di riparazione.

Colla sola forza di un ragazzo di 12 anni si possono elevare litri 7000 all'ora fino all'altezza di metri 4, e colla forza d'un uomo fino all'altezza di metri 10.

Indispensabile

per Capi-Mastri, Concerie di Pelli, Gazometri per asciugamento degli scoli di stalle e latrine, infine per qualsiasi lavoro, ove si richiedono pompe di facile e pronta applicazione e di gran travaso.

Serve anche per irrigazioni di piccole proprietà. Prezzo modicissimo.

Deposito in Udine presso la Ditta **Morandini e Ragozza Via Cavour N. 24.**

Gli esperimenti di detta pompa si fanno nella Roggia al Ponte Poscolle n. 11.

BACHICOLTURA.

Il sottoscritto, che continua a riconoscere nel sig. **Odorico Carussi di Udine** il proprio commissionato per la dispensa ed incasso importi di **CARTONI SEME BACHI** originari giapponesi annuali di sua importazione diretta e proprietà esclusiva, avvisa aver impartito al medesimo suo Rappresentante facoltà di ricevere prenotazioni ed acconti anche oltre il corrente mese.

Travagliano 9 agosto 1880.

VINCENZO COMI.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio, di tutte le merci esistenti nel Negozio

LUIGI BERLETTI

in Udine, consistenti in libri, stampe, musica, oggetti di cancelleria ecc., il tutto al massimo buon mercato, con ribassi eccezionali, desiderando ultimarne la vendita nel corr. mese.

PENSIONI per Scolari presso una famiglia, che può offrire

le migliori garanzie di moralità e di interessamento per la custodia ed il buon trattamento dei fanciulli, che le venissero affidati.

Casa sanissima con corte, e poco distante dal centro della Città.

Per informazioni, rivolgersi al negozio librario del sig. **A. Cosmi** (successore alla Ditta Carlo delle Vedove) Mercatovecchio N. 41.

Costituzione di società.

Con contratto privato 30 agosto u. s., debitamente registrato in Tolmezzo il giorno 7 settembre al n. 1317 Reg. II, li signori Spangaro avv. Giov. Batt., Girolama Schiavi e Vincenzo Seccardi, si sono costituiti in società per la vendita vino e acquavita all'ingrosso. La Ditta correrà sotto il nome di V. Seccardi e C. ed avrà residenza in Tolmezzo.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obiegth).

N. 535.

1 pubbl.

COMUNE DI ARTA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 20 corr. alle ore 10 antim. avrà luogo in questo Ufficio Municipale un'asta per la vendita delle piante distinte nei lotti a piedi segnati. L'asta seguirà col metodo della candela vergine. Il tempo utile per i fatali scade col giorno 5 ottobre p. v. alle ore 12 meridiane, qualora abbia effetto il primo esperimento. I quaderni d'onore sono ostensibili presso la Segreteria Municipale. Arta, li 5 settembre 1880

Il Sindaco

Capellani Giuseppe.

Lotto	I N. 323	Piante abete-bosco	Uares	regolatore	L. 1068.45
	II >	idem	Piazzamasot	id.	> 8957.33
	III >	idem	Burbiute	id.	> 3267.42
	IV >	idem	Radina sot Salin	id.	> 5043.70
	V >	idem	Cornaris	id.	> 7236.76
	VI >	idem	Fajet	id.	> 13200.88

N. 459.

2 pubbl.

Municipio di S. Martino al Tagliamento.

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese di Settembre resta aperto il concorso al posto di Maestro in questo Comune, il cui stipendio è di annue L. 550.00 compresa la scuola serale nei mesi d'inverno. Gli aspiranti dovranno produrre a corredo dell'istanza i documenti prescritti dalla legge.

Dal Municipio di S. Martino li 7 Settembre 1880.

pel Sindaco, l'Assessore Anziano

Tavani Pietro

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce **sovrano rimedio**. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

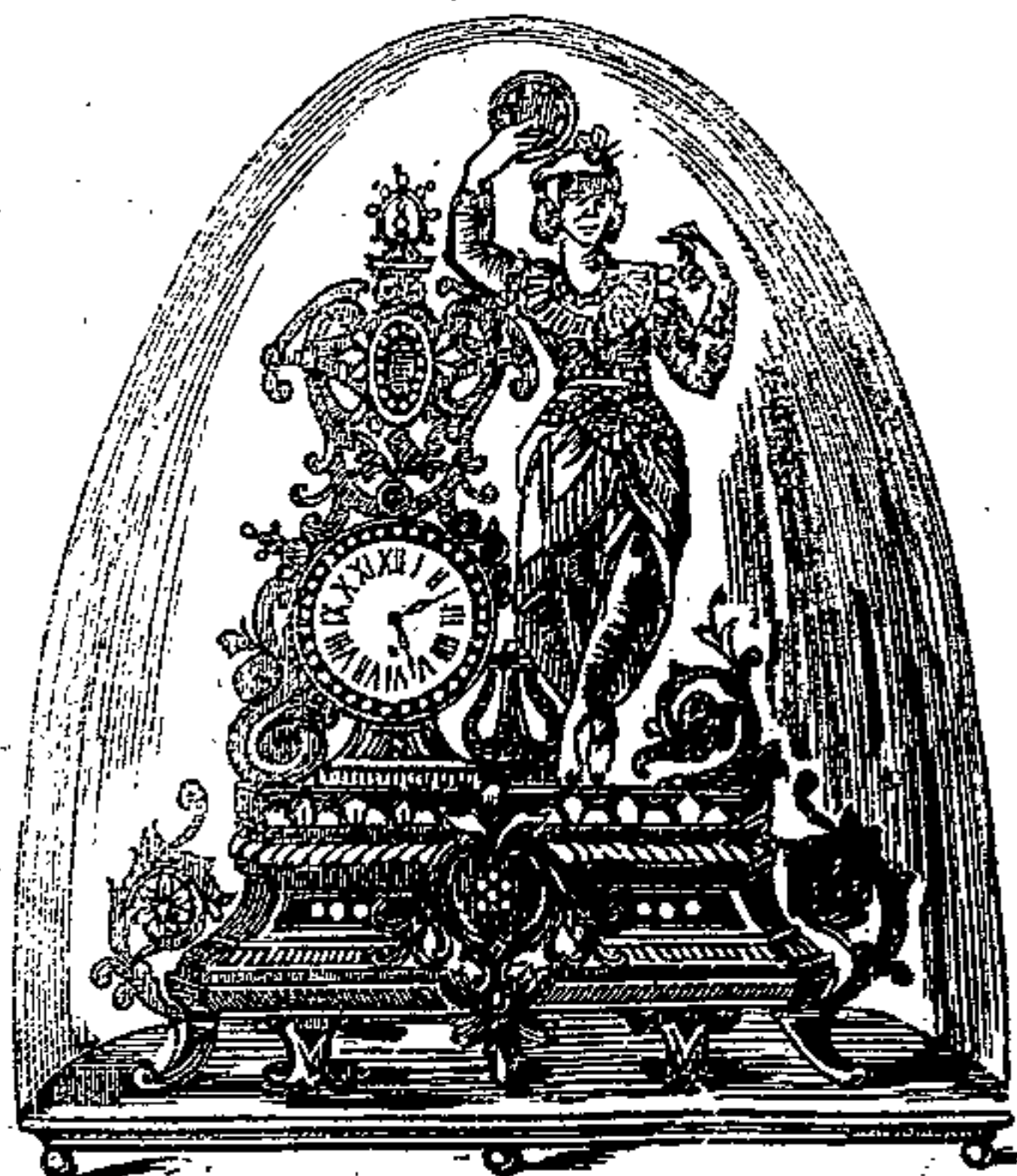
Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Piade Rossi, Brescia, Via Carmine 2360**.

Vendita in UDINE alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.**

Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

G. FERRUCCI-UDINE

Orologi da Torre perfezion. con quadranti trasparenti



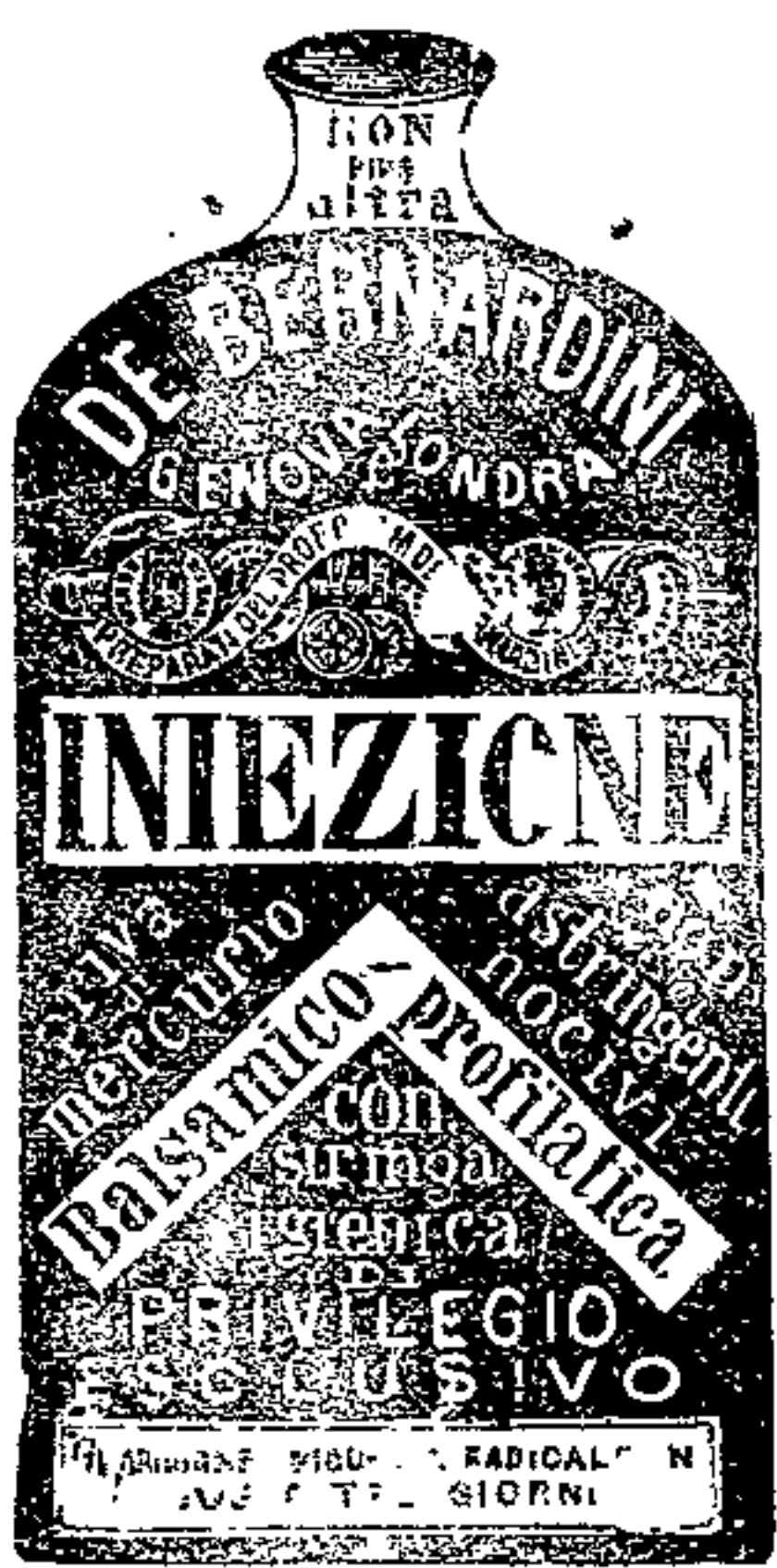
Ogni Orologio viene garantito un anno

Orologi da Tavolo di metallo dorato bronzato con e senza marmo nero	da L. 25 a L. 500
Orologi da Parete Regolatori da caricarsi ogni 8 giorni ed ogni mese	> 30 > 200
Orologi Japy rotondi, ovali, quadri per cucina Bureau atelier	> 15 > 40
Orologi a Sveglia modello nuovo	> 8 > 20
Orologi da tasca	> 12 > 30
Idem prima qualità	> 24 > 50

Nuovo grande assortimento di Remontoir a prezzi convenientissimi.

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia
ore 1.48 ant. misto	ore 7.01 ant.
> 5.22 ant. omnibus	> 9.30 ant.
> 9.28 ant. id.	> 1.20 pom.
> 1.57 pom. id.	> 9.20 id.
> 8.28 pom. diretto	> 11.35 id.
Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
ore 4.19 ant. diretto	ore 7.25 ant.
> 5.50 id. omnibus	> 10.04 ant.
> 10.15 id. id.	> 2.35 pom.
> 4.00 pom. id.	> 8.28 id.
> 9.00 id. misto	> 2.30 ant.
Partenze da Udine	Arrivi a Pontebba
ore 6.10 ant. misto	ore 9.11 ant.
> 7.34 id. diretto	> 9.45 id.
> 10.35 id. omnibus	> 1.33 pom.
> 4.30 pom. id.	> 7.35 id.
Partenze da Pontebba	Arrivi a Udine
ore 6.31 ant. omnibus	ore 9.15 ant.
> 1.33 pom. misto	> 4.18 pom.
> 5.01 id. omnibus	> 7.50 pom.
> 6.28 id. diretto	> 8.20 pom.
Partenze da Udine	Arrivi a Trieste
ore 7.44 ant. misto	ore 11.49 ant.
> 3.17 pom. omnibus	> 7.05 pom.
> 8.47 pom. id.	> 12.31 ant.
> 2.50 ant. misto	> 7.35 ant.
Partenze da Trieste	Arrivi a Udine
ore 8.15 pom. misto	ore 1.11 ant.
> 6.00 ant. omnibus	> 9.05 ant.
> 9.20 ant. id.	> 11.41 ant.
> 4.15 pom. id.	> 7.42 pom.



Prezzo it. L. 6, con siringa e it. L. 5, senza ambedue con istruzione.

Vendita in Genova presso l'Autore M. DE BERNARDINI Via Minerva 9 ed in UDINE Farmacia **Fabris** — Drogheria **Minisini**. PONTREBA Farmacia **Orsaria**.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

1880-81 L'ANNUNZIATORE FANO

di tutti gli impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provinciali, Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni Domenica in Fano (Marche), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento d'un anno dal 1° luglio 1880 al 30 giugno 1881 per Lire 4.80 da spedirsi anticipatamente con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in Fano (Marche). Non si accettano abbonamenti in due rate semestrali.

G. COLAJANNI & COMP.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARI E PEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 Settembre Vap. La France - 12 Ottobre Vap. Poitu - 22 ottobre Vap. Umberto I

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribussati.

li 11 Settembre vapore Pampa

li 15 Ottobre Centro America

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori **G. Colajanni & Comp.** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in Lauzacco; al Sig. **De Nipoti Antonio** in Yalmico.

Società bacologica Bresciana

per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione. L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Provincie speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250 Brescia, 10 giugno 1880.

Facchi Gaetano, Presidente

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in Udine presso la Farmacia ANGELO FABRIS.

Vero FERNET-MILANO Vero

Liquore amaro-Stomaticeo Febbrifugo-Anticolerico

della premiata e brevettata Ditta

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **Pedroni e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuol chiamarlo anche anticolerico per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

ELIXIR-COCA. Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso Elixir una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.